

Dai missionari viva gratitudine per i progetti realizzati finora

Pietra dopo pietra

In questi giorni sono arrivati i ringraziamenti di alcuni missionari per i progetti realizzati grazie alle offerte pervenute tramite il Centro Missionario Diocesano e l'Associazione Solidarietà Missionaria onlus. Ecco alcuni stralci dalle loro lettere, che riportiamo ringraziando di cuore per la generosità e sensibilità dimostrata nei confronti della loro opera missionaria.

Benin

Progetto "Bambini denutriti"

"Sono rientrata in Italia - afferma **Carla Baraldi** - nel mese di gennaio per curarmi da un herpes cervicale che rischiava di comprometermi l'occhio e, contemporaneamente, anche per una frattura al braccio destro a causa di una caduta. Dopo buone cure mi sto riprendendo e quindi il 26 aprile ripartirò per la mia missione in Benin per continuare il mio lavoro nell'orfotrofio e nel centro nutrizionale. Desidero ringraziare tutte quelle persone che hanno donato attraverso l'Associazione Solidarietà Missionaria onlus offerte per il recupero di bambini malnutriti.

Le cure sono lunghe e costose e noi riusciamo a curarli grazie alla generosità di tanti amici di Carpi e di Mirandola, per questo dico ancora un sentito: grazie!".



Carla Baraldi



Chiesa Ampahimanga

Mozambico

Progetto "Armandinho" Progetto "Asilo Esperanza"

Per quanto riguarda il Progetto "Armandinho" **Irene Ratti** scrive: "Abbiamo chiuso un anno di lavoro con 78 bambini e tra pochi giorni riapriremo di nuovo il Centro Infantile Esperanza. E' stato un anno intenso, ma bello perché abbiamo avuto la gioia di accompagnare i bimbi e di constatare la crescita nella loro capacità di apprendere e di creare. Infatti le nostre educatrici hanno messo un impegno davvero grande perché ogni bambino potesse dare il meglio di sé. In casa, l'educazione di questi bambini è affidata maggiormente alle loro nonne, di cui molte analfabete, perciò la loro sorpresa è stata grande quando, in chiusura dell'anno, abbiamo consegnato la cartelletta con i lavoretti dei loro nipotini, piena di tanti fogli colorati. Quest'anno abbiamo avuto la presenza di volontarie che si sono alternate nel Centro, aiutandoci ad abbellirlo e ad arricchire i lavoretti dei bambini, gli esercizi con flauto di Elisa e Monja di Carpi e poi Francesca che ha insegnato i primi elementi di inglese. Al Centro i bambini vengono volentieri. Questo ci dà mol-



I bambini di Maputo



Asilo Esperanza

ta soddisfazione e ringraziamo il Signore e ciascuno di voi per averci permesso, con le adozioni a distanza, di accogliere questi bimbi che altrimenti avrebbero trascorso la loro giornata per strada, in mezzo a pericoli e con risultati negativi per la loro crescita". Tramite il Progetto "Asilo Esperanza", spiega inoltre Irene Ratti, grazie alla generosità di tanti è stato possibile "dotare il Centro Infantile di lettini che abbiamo fatto fare a castello per non sottrarre spazio alle aule. In questo modo si dà la possibilità ai bambini di non dormire per terra. Il Mozambico ha solo due stagioni, caldo e freddo, ma Maputo in particolare ha un periodo di freddo umido che si protrae da aprile a otto-

bre. Il pavimento della scuola è di cemento, perciò i bambini sentivano molto l'umidità e facilmente soffrivano di raffreddori, tosse e bronchiti. Ora invece stanno bene e le mamme mi ringraziano continuamente. Al Centro stiamo anche creando uno spazio all'ombra affinché i bimbi possano giocare ripa-

rati dal sole. Abbiamo avuto qualche offerta e, anche se non è sufficiente, abbiamo affrontato il lavoro, l'impresa ci viene incontro, oltre che con i costi, anche con la pazienza di attendere i soldi. Iniziamo con fiducia consapevoli che molto di quello che facciamo è possibile grazie al vostro sostegno".

Madagascar

Progetto "Chiesa Ampahimanga"

La consacrazione della chiesa di Ampahimanga nel distretto di Miarinarivo in Madagascar alla presenza del Vescovo, con le autorità civili, le suore e la Madre Generale, l'architetto e tutta la popolazione è prevista per il 2 ottobre 2011. I lavori sono iniziati nel 2008 con lo sradicamento di alberi ed erbacce, poi il livellamento del terreno adibito alla costruzione, all'ingresso del paese, grazie al coinvolgimento di tante famiglie del villaggio. Questo primo intervento ha richiesto parecchio tempo. Poi è arrivata la squadra di "operai" di suor Elisabetta Calzolari che, sotto la sua supervisione, ha iniziato a costruire le fondamenta della chiesa secondo il progetto dell'architetto Giancarlo Palazzi che ha seguito di persona, in questo momento così importante, i lavori passo per passo. Gli operai e la gente si sono aiutati a vicenda: ogni giorno, appena faceva luce, iniziavano a lavorare mentre le donne, con grandi pentoloni, a pochi metri, cucinavano il riso per il pranzo sotto lo sguardo attento e vigile di suor Elisabetta che dirigeva i lavori. "Giorno dopo giorno - scrive suor Elisabetta - i muri si sono alzati fino al punto più alto dove si erge il campanile, la struttura del tetto è tutta con capriate in legno, sulle quali sono state poste lamiere di ferro come copertura ed ora si stanno facendo gli ultimi ritocchi di perfezionamento: la chiesa è lunga 40,70 metri e larga 14,40 metri. Questa è stata la parte operativa che si è realizzata in Madagascar, ma non si può dimenticare quella forse più importante in Italia: il coinvolgimento di tutte quelle persone che hanno permesso, con le loro generose offerte e con iniziative di vario tipo di dare il 'la' per la costruzione di questa chiesa. Il vostro grande contributo ha permesso alla nostra comunità cattolica di Ampahimanga di avere un luogo di preghiera comunitario. Potete ben comprendere cosa vuol dire avere una chiesa degna di tal nome per gli abitanti del paese: è un centro di richiamo e di testimonianza della presenza di Dio e della presenza della Chiesa come comunità orante, nel contesto civile locale. Di qui l'importanza e il peso morale e religioso del vostro gesto che è una testimonianza viva di fedeli cristiani. Per tutto quello che si è operato in Italia ancora una volta vi rinnoviamo il nostro grazie e la nostra gratitudine da parte delle suore e a nome del popolo malgascio".

TV 2000
Intervista
a Carla Baraldi
Giovedì 21 aprile su TV 2000 (digitale terrestre canale 28 e Sky canale 801) nel corso della trasmissione "Mentre" alle ore 15 intervista con Carla Baraldi sul tema "il dono di se stessi".

CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO CARPI
Sede: Curia Vescovile, Corso Fanti, 13 - Carpi.
Recapiti: Tel e fax 059 689525.
e-mail: cmd.carpi@tiscali.it.

Associazione SOLIDARIETA' MISSIONARIA Onlus

La ditta CARPIFLEX vanta una tradizione ventennale nel campo della produzione artigianale dei materassi a molle. Produce i propri materassi presso il proprio laboratorio adiacente al punto di vendita diretta utilizzando i migliori materiali sia nella scelta di tessuti che nelle imbottiture. Carpiflex da oltre vent'anni investe energie nella ricerca di nuovi materiali, nella ricerca e sviluppo di sistemi letto in grado di migliorare la qualità del riposo, attraverso una posizione anatomicamente corretta.

CARPIFLEX
Confezione materassi a mano e a molle
Via Giovanni XXIII, 113 - 41012 CARPI (Modena) - Tel. 059 686985

